

PROPOSTA DI PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEL DISTRETTO AGRO-TURISTICO, CULTURALE E AMBIENTALE: “TERRE DI BONIFICA” DELLA PROVINCIA DI LATINA.

di

Ugo De Angelis

La proposta progettuale è dell'architetto pontino Ugo De Angelis, da realizzare con un programma di sviluppo strategico intercomunale, nell'ambito della prossima programmazione dei fondi comunitari 2014-2020.

Pensavo che potrebbe essere interessante ideare un brand, ovvero un marchio, non so, a me viene in mente “Terre di Bonifica” quale leitmotiv che coinvolga i territori della nostra provincia (Pianura Pontina e Fondana) il cui filo conduttore potrebbe essere la bonifica idraulica e integrale che nel corso dei secoli ha caratterizzato e trasformato il loro contesto ambientale e storico. Penso che questo possa conferire un'identità e anche per rendere più accattivante, da un punto di vista turistico, il nostro patrimonio. Occorre comunque riconoscere le nostre potenzialità e capire come trasformarle in risorsa, quindi bisogna pensare al nostro patrimonio culturale come un fattore di sviluppo locale, adottando un modello di sistema di tipo distrettuale. Ma la condizione essenziale per questo sviluppo passa tramite la tutela del territorio che si potrebbe concretizzare con una politica di sistema tra i vari Enti, anche se oggi sembrerebbe che soffra di una “debolezza identitaria”. E' anche vero che la debole mentalità della nostra comunità è poco incline a forme di cambiamento, ma è anche questa la sfida, cioè la capacità di coinvolgerla e renderla partecipe. E' chiaro che in questo distretto convivono diverse eccellenze che possono essere considerate emergenze culturali e ambientali dalle quali dipartire i vari percorsi che poi intercettano tutte le altre, come una sorta di sistema reticolare spazialmente delimitato in un'area intercomunale individuata come sopra con criteri storici comuni. Penserei ad una “task farce” tra tutti gli Enti e rappresentanti di categoria, associazioni e popolazione, dove il soggetto coordinatore è la Regione Lazio coadiuvato da un Comitato Tecnico Scientifico tra i Comuni interessati, Consorzi, Soprintendenza, Aziende etc.... Penso ovviamente alla prossima programmazione dei fondi comunitari 2014-2020, cioè del FESR, fondo europeo di sviluppo regionale, riguardante tutti i finanziamenti infrastrutturali per il sostegno allo sviluppo del nostro territorio, tra cui (ambiente, turismo, cultura, sanità, impresa etc) e il FEASR fondo europeo agricolo di sviluppo rurale e anche quello della pesca FEP. Così il Distretto Culturale “Terre di Bonifica” potrà essere caratterizzato da processi di integrazione di attività, appartenenti alle diverse filiere produttive: agricoltura, turismo, commercio, artigianato e industria. Ripeto credo che mai come oggi sussistano tutte le condizioni per poter raccogliere questa sfida orientata ad un programma di rigenerazione turistico-culturale e quindi per uno sviluppo sostenibile del territorio e della nostra economia.